

L'ANNUNCIO SI PARTE A OTTOBRE 2018

# Ecco la road map per la messa al bando dei veicoli diesel

-MILANO-

**LA GRADUALE** messa al bando dei diesel Euro 3 inizierà ad ottobre del 2018. Ad annunciarlo è Marco Granelli, assessore comunale alla Mobilità, sulla scorta dell'annuncio a sua volta scandito dal sindaco Giuseppe Sala a proposito degli impegni assunti nel consesso internazionale del «C40», un'associazione di metropoli. Oggi i diesel Euro 3 non possono entrare e circolare in Area C. E, al di fuori del centro storico, so-

no costretti ai box quando il Pm10 supera la soglia di guardia dei 50 microgrammi per metro cubo come previsto dall'accordo tra le Regioni del bacino padano e il Ministero dell'Ambiente.

**LO STESSO ACCORDO** prevede la messa al bando dei diesel Euro 3 a partire da ottobre 2018 nelle città con oltre 30mila abitanti. Una messa al bando graduale che il Comune intende attuare proprio da ottobre 2018 con l'avvio di quella Low Emission Zone



**STRATEGIE**  
Da sinistra  
Giuseppe Sala  
e Marco Granelli

(Lez) della quale si parla da tempo e che non è altro che una cintura di protezione dai mezzi inquinanti lungo il perimetro esterno di **Milano**. Cintura con varchi e telecamere: «In tutto serviranno 170 occhi elettronici e la loro installazione sarà completata entro

fine 2019 – fa sapere Granelli –. La prima decina di telecamere saranno installate già ad ottobre 2018». Da allora i diesel Euro 3 dovranno stare in garage durante la «stagione termica», cioè da metà ottobre a metà marzo, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.30.

«Nell'arco di due anni – spiega Granelli –, il divieto di circolazione per i diesel Euro 3 sarà totale». La definitiva installazione di tutte le telecamere della Lez consentirà, a partire dal 2020, di compiere il passaggio successivo: «Bloccare gli euro 4 diesel per arrivare nel 2030 a una città definitivamente libera dai diesel». Coerentemente con quanto deciso nell'ambito del C40, si dovrà «individuare una zona della città che nel 2030 sarà "fossil fuel free" (tradotto: niente carburanti fossili ndr) e lavorare per avere una metropoli con emissioni neutrali nel 2050». Impegno analogo sul fronte delle caldaie. A **Milano** ci sono ancora 3500 caldaie a gasolio private, mentre negli edifici comunali sono 25 più quelle nelle **case popolari** gestite da Mm. Il piano di Palazzo Marino prevede di non avere più **case popolari** riscaldate a gasolio entro la fine del 2018. E di azzerare quelle in edifici comunali non residenziali entro il 2020.

**Giambattista Anastasio**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

